

Venerdì 29 Agosto 2008

TRENTO - Con l'auto è finita contro un palo: la conducente, una romana di 34 anni in vacanza in Trentino, è stata denunciata per guida in stato d'ebbrezza e alla prova dell'alcoltest ha raggiunto un tasso alcolico da record, superiore di ben cinque volte il limite. Ma non era un'automobilista «qualunque», quella fermata dai carabinieri di Canazei due notti fa: si tratta di Tania Garofoli, avvocatessa dell'associazione italiana familiari vittime della strada, l'associazione che si batte in prima linea per l'approvazione di nuove norme che possano prevenire le «stragi del sabato sera».

E' successo a Canazei nella zona del Piz, una strada stretta che porta al parcheggio della funivia Belvedere. Proprio contro uno dei paletti che delimitano la zona di sosta è finita la Ford Fiesta condotta dalla donna. Erano le 4 del mattino, mercoledì, e sul posto, per verificare se ci fossero feriti, sono intervenuti i carabinieri di Canazei. Sia la conducente che il passeggero erano illesi, ma l'alterazione della donna lasciava pochi dubbi. L'alcoltest ha confermato: l'alcol in corpo era parecchio, toccando i 2.50 grammi per litro su un limite di 0.50. La reazione della conducente è stata immediata: si è qualificata, ha spiegato di essere avvocato e di collaborare con l'associazione familiari vittime della strada. La patente le è stata immediatamente ritirata. Neanche l'uomo che era accanto a lei, fra l'altro, avrebbe potuto guidare: era senza licenza di guida, ritirata anche a lui per aver esagerato con l'alcol. La Fiesta su cui viaggiavano i due - distrutta nello scontro con il palo - non è stata sequestrata perché non appartiene alla donna.